



# IO


## IMMIGRAZIONI ED OMOSESSUALITÀ

# DIRITTI E SALUTE



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*




 Questa breve guida è rivolta prevalentemente a persone extracomunitarie presenti in Italia che sono gay, lesbiche e transessuali o, più in generale, che hanno rapporti con persone dello stesso sesso.

## Prima di tutto è importante sapere che:


per entrare in Italia è necessario avere un visto d'ingresso. (salvo alcuni casi ma solo per soggiorni brevi fino a 3 mesi)

Dopo essere entrati in Italia, per poter rimanere regolarmente è necessario, entro 8 giorni, chiedere il permesso di soggiorno (per soggiorni superiori a 3 mesi) oppure presentare la dichiarazione di presenza (per soggiorni inferiori a 3 mesi, esempio per turismo).


La legge dice che la persona straniera presente in Italia, non in regola con la norme sull'ingresso e sul soggiorno, deve essere espulsa, tranne alcuni casi particolari, nei quali l'espulsione è vietata (esempio: donne in gravidanza, minorenni, parenti entro il quarto grado di italiani, persone che vengono da Paesi dove sono vittime di persecuzione).

 Se sei in Italia, **anche senza il permesso di soggiorno**, in queste pagine puoi trovare alcune informazioni su due diritti fondamentali che l'Italia ti può garantire:

- il diritto di ottenere protezione, se sei in pericolo nel tuo Paese (diritto d'asilo);
- il diritto alla salute, se stai male.



## Attenzione

 Al momento della realizzazione di questa brochure sono in **discussione al Parlamento proposte di leggi che potrebbero modificare quanto scritto di seguito**. Per questo motivo ti consigliamo di **contattare gli uffici o le associazioni riportati nelle ultime pagine** per avere indicazioni aggiornate sui diversi argomenti trattati. Questi potranno fornirti anche informazioni più approfondite e precise rispetto alla tua situazione.

## Protezione

“È da poco che sono arrivato in Italia, sono scappato dal mio Paese perché perseguitato. vorrei chiedere protezione in Italia, ma non so se posso e neppure come fare”.

Se scappi dal tuo Paese per motivi di persecuzione e per il timore di esserlo, puoi presentare all'Italia domanda di protezione internazionale (domanda di asilo). Si tratta di una possibilità molto importante, che richiede grandi sacrifici, come ad esempio il divieto di tornare al tuo Paese.

Per capire se e come presentare domanda di protezione internazionale, rivolgiti ad uffici e associazioni che si occupano di questa materia spiegando esattamente la tua situazione e chiedi un loro parere.

**i** Nelle ultime pagine troverai alcuni riferimenti di associazioni ed uffici che ti potranno aiutare.

“Sono omosessuale. Nel mio Paese chi ha rapporti omosessuali può essere condannato con la prigione, con pene corporali o anche la pena di morte. Ora sono in Italia. Non voglio tornare nel mio Paese, non è sicuro per me. Cosa posso fare”?

Se sei già in Italia, anche senza documenti, ed hai paura di essere rimandato al tuo Paese, dove puoi essere perseguitato o condannato per la tua omosessualità, puoi presentare domanda di protezione internazionale. Per avere questa protezione è necessario dimostrare i rischi presenti nel tuo Paese.

“Nel mio Paese non ci sono leggi contro le persone omosessuali, ma nei nostri confronti c'è molto odio e discriminazione. Spesso anche le famiglie condannano queste persone e nessuno ti protegge”.

L'Italia può riconoscerti la protezione anche in questo casi.

Non è necessario che ci sia una legge che condanna i rapporti omosessuali. Per ottenere protezione, infatti, può essere sufficiente dimostrare che hai subito o puoi subire gravi discriminazioni e violenze a causa della tua identità sessuale.


“A chi devo presentare la domanda di protezione internazionale?”

La domanda di protezione internazionale deve presentarla alla polizia di frontiera al momento dell'ingresso o alla Questura se ti trovi già in Italia.

La tua domanda viene poi mandata alla **Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale** (per ottenere lo status di rifugiato o altra forma di protezione) che dovrà valutarla e decidere. Assieme alla domanda, puoi consegnare altri documenti utili per confermare le cose che racconti o che descrivono, ad esempio, la situazione giuridica del tuo Paese.

Ricorda: la domanda di protezione internazionale non è una procedura semplice. Ad esempio, se prima di arrivare in Italia sei stato in un altro Paese dell'Unione Europea, è necessario capire se è proprio l'Italia il Paese che deve analizzare la tua domanda.

Noi ti suggeriamo di contattare associazioni ed uffici che possono spiegarti meglio come fare, qual è la procedura, aiutarti nella compilazione della domanda, spiegarti i tuoi diritti.

 Nelle ultime pagine troverai alcuni riferimenti di associazioni ed uffici che ti potranno aiutare.

“Ho scoperto soltanto ora che è possibile chiedere protezione all'Italia ed è già da diverso tempo che sono qui. Cosa posso fare? La Polizia può rifiutare di prendere la mia domanda di protezione internazionale?”

La tua domanda di protezione internazionale non può

essere respinta, né esclusa solo per il fatto di non essere stata presentata tempestivamente. Non ci sono termini per la presentazione della domanda.

La polizia **non può rifiutarsi** di ricevere la tua domanda di protezione internazionale e neppure valutare se la tua richiesta è fondata o ammissibile. Se non l'hai ancora presentata, ma pensi di avere validi motivi per chiedere il diritto di asilo, puoi comunque ancora farla. Infatti, l'Italia non può espellerti verso il tuo Paese, se in quel Paese dimostri di essere in pericolo, per motivi anche legati alla sua identità sessuale.

Tutte le istanze sono esaminate nel merito dalle Commissioni Territoriali, anche al fine di accertare la sussistenza di eventuali motivi di esclusione o inammissibilità della domanda.

**i** Se ti trovi in questa condizione, contatta un ufficio o un'associazione che può darti maggiori informazioni (vedi elenco nelle ultime pagine).

*“Se decido di fare domanda d’asilo, poi cosa mi succede?”*

Dopo aver presentato la domanda d’asilo, ricevi un permesso di soggiorno (permesso di soggiorno per richiesta asilo).

Questo permesso dura 3 mesi e viene rinnovato fino a quando vieni ascoltato dalla Commissione. Ogni richiedente asilo ha diritto all’assistenza sanitaria, può chiedere di essere inserito in un progetto d’accoglienza specifico, **ma non può lavorare**.

Soltanto **dopo 6 mesi dalla presentazione** della domanda di protezione internazionale, se la Commissione non ha ancora deciso sulla tua domanda, puoi iniziare a lavorare regolarmente.

*“Se presento la domanda d’asilo, il mio Paese lo viene a sapere?”*

NO, tutte le informazioni che fornirai alle autorità competenti e agli operatori coinvolti nella procedura per l'esame della

domanda di protezione internazionale non potranno essere divulgate o trasmesse alle autorità del tuo Paese d'origine.

Inoltre ti è garantita in ogni fase della procedura la possibilità di contattare l'ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) e le principali organizzazioni di tutela dei richiedenti protezione internazionale.

“Chi decide sulla mia domanda?”

La Commissione Territoriale che ha ricevuto la tua domanda, valuta la documentazione che hai consegnato, e, se lo hai richiesto, ti ascolta personalmente. Devi sapere anche che **è tuo diritto parlare nella tua lingua** e se vorrai potrai farti assistere da un **avvocato scelto da te**. Solo dopo averti ascoltato decide se accogliere la tua domanda di protezione internazionale.

“Dopo essere andato in Commissione, cosa succede?”

La Commissione può:

- **riconoscerti lo status di rifugiato;**
- non riconoscerti lo status di rifugiato ma **concederti la protezione sussidiaria**, se ritiene che sussista un rischio effettivo di un grave danno in caso di rientro nel Paese d'origine;
- oppure non riconoscerti lo status di rifugiato, ma ritenere che sussistano gravi motivi di carattere umanitario (es grave malattia non curabile nel tuo paese) e, pertanto, chiede alla Questura che ti venga dato un **permesso di soggiorno per motivi umanitari;**
- oppure non riconoscerti lo status di rifugiato. In questo caso sei invitato a lasciare l'Italia. Hai anche diritto di **presentare ricorso al tribunale ordinario** e (salvo situazioni particolari) puoi avere un **permesso di soggiorno per richiesta di asilo** che ti consente di rimanere in Italia fino a decisione del giudice.



In questi anni, in Italia, diversi cittadini stranieri hanno ottenuto lo status di rifugiato o il permesso di soggiorno per protezione sussidiaria in quanto omosessuali.

“Se vengo trovato senza documenti e mi viene data l’espulsione e non ho ancora presentato domanda di protezione internazionale, cosa posso fare”?

Ti consigliamo di **raccontare immediatamente la tua situazione al tuo avvocato** e soprattutto al giudice, spiegando perché sei scappato ed i motivi per cui ha paura di essere rimandato al tuo Paese. Il giudice può decidere che è un grave pericolo rimandarti nel tuo Paese e concederti il diritto a rimanere in Italia. Attenzione non è una situazione facile e inoltre dopo l’espulsione c’è poco tempo a disposizione.

È comunque possibile presentare domanda di protezione internazionale, spiegando i motivi per i quali sei scappato, cosa hai subito nel tuo Paese, ecc. La domanda deve essere comunque esaminata e NON potrai essere rinvio nel tuo Paese prima che la commissione assuma una decisione nel merito.

“Sono in Italia da diverso tempo senza permesso di soggiorno e, per colpa di altre persone, sono costretto a fare cose che non vorrei fare, non sono libero. Non so a chi chiedere aiuto”.

Se sei vittima di persone che ti sfruttano (esempio: prostituzione, accattonaggio, lavoro in condizioni di schiavitù etc.), anche usando la violenza, l’Italia può darti protezione.

La legge dice che se sei vittima di sfruttamento/violenza, puoi ricevere assistenza, protezione e un permesso di soggiorno che ti permette di lavorare.

**i** Anche in questo caso, ti consigliamo di informarti presso uno degli uffici o associazioni che trovi nelle ultime pagine.

## Salute

“Sono in Italia da diverso tempo, **non ho il permesso di soggiorno e non sto bene**. Vorrei farmi vedere da un dottore e fare degli esami medici.

Come posso fare”?

**L'Italia garantisce a tutti l'assistenza sanitaria,**

compreso agli stranieri che non hanno il permesso di soggiorno. Oltre al Pronto Soccorso per le visite urgenti (esempio: incidente, dolore improvviso etc.), puoi chiedere di fare anche visite mediche ed esami.

In questi casi, puoi chiedere all'Azienda USL della tua città (cioè l'istituzione responsabile per l'assistenza sanitaria)

**il rilascio della speciale tessera sanitaria prevista per chi non ha il permesso di soggiorno.** Questa tessera si

chiama **STP** (cioè “*Stranieri Temporaneamente Presenti*”), dura 6 mesi e, se necessario, può essere rinnovata. Per chiederla non serve il documento d'identità.

Inoltre, se non hai soldi per pagare il ticket (cioè la parte di costo che ogni cittadino deve pagare per usare il servizio sanitario nazionale), puoi chiedere di essere **esonerato dal pagamento**, dichiarando che non hai reddito.

“Se vado in ospedale o da un dottore, c'è pericolo che la polizia mi scopra”?

In Italia **la legge vieta alle strutture sanitarie di comunicare alla Polizia la presenza di stranieri** senza permesso di soggiorno.

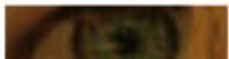

Sono obbligati a farlo solo quando devono fare denuncia tramite referto medico (esempio: persona vittima di aggressione). Questo succede anche agli italiani ed agli stranieri con il permesso di soggiorno.



“Ho paura di avere l’HIV/AIDS. Posso fare un test per verificarlo?”

In tutte le città ci sono ambulatori dove potrai fare il test HIV in maniera **gratuita e anonima** e anche se non hai il permesso di soggiorno. Se dagli esami risultasse che sei HIV positivo potrai fare ulteriori esami e avere le cure mediche necessarie. A nessuno potrà essere comunicato che sei sieropositivo.

**i** Per maggiori informazioni sull’infezione da HIV e sull’AIDS, chiedi informazioni ad uno degli uffici ed associazioni citati nelle ultime pagine.



## Omosessualità/Transessualismo

- Arcigay Nazionale Via Don Minzoni 18 - 40121 Bologna  
Tel. 051 6493055, Fax 051 5282226  
[www.arcigay.it](http://www.arcigay.it), [info@arcigay.it](mailto:info@arcigay.it)
- Arcilesbica Nazionale Via Don Minzoni 18 - 40121 Bologna  
Tel. 051 6492684, Fax 051 6492684  
[www.arcilesbica.it](http://www.arcilesbica.it), [segreteria@arcilesbica.it](mailto:segreteria@arcilesbica.it)
- MIT Movimento identità Transessuale  
Via Polese 15 - 40120 Bologna  
Tel./Fax 051 271666  
[www.mit-italia.it/](http://www.mit-italia.it/), [mit.bo@tin.it](mailto:mit.bo@tin.it)

## Salute, HIV - AIDS

- SIMM Società Italiana di Medicina delle Migrazioni  
Via Marsala 103 - 00185 Roma  
Tel. 06 4454791, Fax 06 4457095  
[www.simmweb.it](http://www.simmweb.it), E-mail: [info@simmweb.it](mailto:info@simmweb.it)
- Lila Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids  
Corso Regina Margherita 190e - 10152 Torino  
Tel. 011 4310922, Fax 011 5217552  
[www.lila.it](http://www.lila.it), E-mail: [lila@lila.it](mailto:lila@lila.it)

## Asilo e immigrazione

- UNHCR – ACNUR      Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati  
Via Caroncini 19 – 00197 Roma,  
Tel. 06 802121, Fax 06 80212324  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it), E-mail: [itaro@unhcr.org](mailto:itaro@unhcr.org)
- Servizio Centrale SPRAR Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati  
Via dell'Ara Coeli 3 00186 Roma  
Tel. 06 69768201, Fax 06 6792962  
[www.serviziocentrale.it](http://www.serviziocentrale.it),  
E-mail: [info@serviziocentrale.it](mailto:info@serviziocentrale.it)
- CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati  
Via del Velabro 5/A – 00186 Roma  
Tel. 06 69200114, Fax 06 69200116  
[www.cir-onlus.org](http://www.cir-onlus.org), E-mail: [cir@cir-onlus.org](mailto:cir@cir-onlus.org)
- IOM – OIM      Organizzazione internazionale per le Migrazioni  
Via Nomentana 62 – 00161 Roma  
Tel. 06 44231428, Fax 06 4402533  
[www.italy.iom.int](http://www.italy.iom.int), E-mail: [MRFRome@iom.int](mailto:MRFRome@iom.int)
- CARITAS      Via delle Zoccollette 19 - 00183 Roma  
Tel. 06 66177001 – Fax 06 66177602  
[www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it),  
E-mail: [immigrazione@caritasitaliana.it](mailto:immigrazione@caritasitaliana.it)
- ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione  
Via Aquileia 22 - 33100 Udine  
Tel./Fax 0432.507115  
[www.asgi.it](http://www.asgi.it), E-mail: [info@asgi.it](mailto:info@asgi.it)

## Altre organizzazioni ed uffici, Numeri verdi (Gratuiti) e risorse on line

- AIDS Nazionale Numero Verde 800 861 061c/o ISS (Ist. Sup. di Sanità) Servizio **gratuito e anonimo**, dal **lunedì al venerdì dalle ore 13,00 alle ore 18,00**.
- AIDS Emilia Romagna Telefono Verde 800 856 080. Dal **lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.00**. Il lunedì anche dalle 9.00 alle 12.00. Sistema automatico di risposta (tramite tastiera telefonica) per informazioni di carattere generale su AIDS, HIV, Centri per fare il test.
- Antitrattra nazionale Numero Verde 800 290 290. È un servizio telefonico gratuito - attivo 24 ore su 24 - che favorisce le vittime, e coloro che intendono aiutarle, le informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza che la normativa italiana offre per uscire dalla situazione di sfruttamento lavorativo e sessuale.
- Antidiscriminazioni razziali Numero Verde 800 90 10 10 - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)  
Offre assistenza immediata alle vittime di discriminazioni fornendo informazioni, orientamento e supporto psicologico e accompagna le vittime di discriminazioni nell'eventuale percorso giurisdizionale, qualora decidano di sporgere denuncia. È attivo tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 ed è disponibile in **italiano, inglese, francese, spagnolo, albanese, arabo, russo, rumeno, cinese mandarino**.

- ARCI Nuova Associazione Numero gratuito ASILO - 800 905 570  
Offre ai richiedenti asilo informazioni e risposte sulle pratiche e la procedura per la richiesta dello status di rifugiato, sulla tutela del diritto d'asilo e sui servizi presenti sul territorio.
- [www.helpaids.it](http://www.helpaids.it) Sito di informazione e di servizio offre anche consulenze personalizzate su HIV, AIDS e Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST)
- Centro antidiscriminazione Pistoia Piazza S. Leone n. 1 - 51100 Pistoia  
Tel. 0573 374514, Fax 0573.374572  
Mart. e Giov. 17/19 – Ven. 10/13  
[centroantidiscriminazione@provincia.pistoia.it](mailto:centroantidiscriminazione@provincia.pistoia.it)
- ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà Via Roma 28 - 34170 TRIESTE  
Tel. 040 3476377, Fax 040 3487592  
[www.icsitalia.org/](http://www.icsitalia.org/), [icstrieste@yahoo.it](mailto:icstrieste@yahoo.it)
- NAGA HAR (Asilo e vittime di tortura) Via Grigna 24 – 20155 Milano  
Tel./Fax 02 3925466 da Lun. a Ven. 14.30/18.30  
[www.naga.it](http://www.naga.it), E-mail [info@naga.it](mailto:info@naga.it)

ARCIGAY Immigrazione <http://migrantilgbt.arcigay.it> - [migra@arcigay.it](mailto:migra@arcigay.it)



Questa brochure è stata realizzata nell'ambito del progetto “Nuovi approcci nel campo dell'integrazione dei migranti residenti in Italia: l'aiuto ai migranti lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT)” con un contributo del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali



*Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*

